



REGIONE BASILICATA

Delibera n. 478

Estratto dal Processo verbale dell'adunanza del Consiglio Regionale

del 24 settembre 2013

OGGETTO: Piano regionale per il diritto allo studio – anno scolastico 2013 - 2014 -
Approvazione.

L'anno duemilatredici, il giorno ventiquattro del mese di settembre alle ore 11,42, nella Sala Consiliare di Viale Vincenzo Verrastro, si è riunito il Consiglio Regionale di Basilicata in sessione straordinaria, in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica.

A ciascun consigliere, a norma dell'art. 13 dello Statuto, è stato notificato l'avviso di convocazione da parte del Presidente del Consiglio Regionale.

Svolge le funzioni di Segretario l'Avv. Leonardo Viggiano.

Assume la Presidenza l'Avv. Vincenzo Santochirico, Presidente del Consiglio Regionale di Basilicata, il quale dichiara aperta la seduta e mette in discussione l'argomento in oggetto.

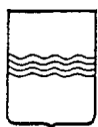
LV/RP/am

IL CONSIGLIO REGIONALE

- **VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 1012 del 9 agosto 2013 avente ad oggetto: “L.r. n. 21/79 “Piano regionale per il diritto allo studio – anno scolastico 2013 - 2014”;
- **VISTO** il parere della Quarta Commissione Consiliare Permanente reso in data 9 settembre 2013, prot. n. 9092/C, nonché della Seconda e Quinta Commissione Consiliare Permanente resi, rispettivamente, in data 19 settembre 2013, prot. n. 9459/C, e in data 11 settembre 2013, prot. n. 9162/C;
- **VISTO** l’esito della votazione sull’intero testo, approvato a maggioranza con 16 voti favorevoli ed 1 astenuto (Mancusi) su 17 Consiglieri presenti e 16 votanti;

DELIBERA

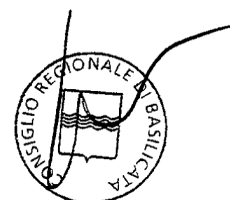
- **di approvare** il Piano regionale per il diritto allo studio – anno scolastico 2013–2014, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA

**PIANO REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO –
ANNO SCOLASTICO 2013 - 2014**

* * * * *



SOMMARIO

PREMESSA	2
1. IL PIANO ANNUALE 2013/2014	4
1.1 AMBITI DEL PIANO DEL DIRITTO ALLO STUDIO	4
1.2 DISPOSIZIONI COMUNI	6
1.3 AZIONE A SERVIZI DI MENSA E TRASPORTO	8
1.4 AZIONE B CENTRI RURALI DI RACCOLTA	13
1.5 AZIONE C COLLEGI SCUOLA	15
1.6 AZIONE D CONVITTI	17
1.7 AZIONE E CONTRIBUTI PER ACQUISTO SCULABUS E RISTRUTTURAZIONE MENSA SCOLASTICA	20
1.8 PIANO FINANZIARIO	22



Premessa

Il piano del diritto allo studio scolastico della Regione Basilicata vuole essere uno strumento di pianificazione di azioni e di finanziamenti che tende ad evitare l'esclusione dal sistema scolastico e formativo, ponendo le basi per favorire processi di sviluppo in ambito formativo ed occupazionale per i giovani lucani.

Tuttavia la normativa sulla contabilità pubblica restringe in maniera significativa la possibilità di operare in maniera fluida rispetto alle richieste economiche segnalate dai diversi operatori a vario titolo coinvolti nelle attività previste dal Piano.

Allo stato attuale infatti la stesura del Piano viene effettuata in adempimento della normativa di riferimento in materia di diritto allo studio; contestualmente, per i limiti dettati dal Patto di Stabilità, restano ancora in sospeso le erogazioni dei contributi relativi ai precedenti Piani, con evidenti ripercussioni sulla possibilità per i beneficiari di realizzare utilmente gli interventi programmati.

In tale ottica il presente documento introduce alcuni correttivi tesi a semplificare le procedure di liquidazione dei contributi.

Questo strumento intende offrire in maniera puntuale le indicazioni necessarie per procedere all'attivazione dei contributi e delle attività ivi contemplate, con l'introduzione di alcuni accorgimenti tecnici tesi a superare alcune delle criticità rilevate nelle recenti annualità.

La Basilicata registra diverse problematiche rilevanti nel settore educativo che è indispensabile colmare nei prossimi anni per non accumulare ritardi a livello europeo e globale.

Sono ancora molti, infatti, i problemi irrisolti che riguardano la dispersione scolastica, la persistenza di varie tipologie di carenze alfabetiche, l'elevazione del livello di competenze acquisite, le pari opportunità per tutti i soggetti, specialmente con riferimento alle fasce più deboli della popolazione.

L'Amministrazione regionale riconosce nella scuola il luogo di crescita dove coloro che ne fanno parte, (studenti, docenti, famiglie, Regione, Enti Locali) concorrono a creare le condizioni perché sia sede di apprendimento, di socializzazione, di conoscenza nel rispetto dei principi di uguaglianza e valorizzazione di ogni individualità.

Nell'ottica di migliorare il sistema scolastico regionale e nell'esercizio delle proprie competenze legislative, programmatiche e amministrative, la Regione Basilicata intende esprimere la sua capacità di intervento sul sistema educativo regionale in coerenza con gli indirizzi comunitari e in armonia con l'ordinamento nazionale, tenendo conto del ruolo

delle specificità del governo locale e delle istanze e bisogni della collettività nelle sue varie espressioni.

La Regione Basilicata ha da sempre inserito il tema istruzione quale elemento essenziale per la crescita e l'inclusione sociale.

È necessario, pertanto, che siano definite e attuate politiche che vadano verso l'elevazione della qualità del sistema scolastico e della capacità di apprendimento della popolazione studentesca.



1. IL PIANO ANNUALE 2013/2014

1.1 Ambiti del Piano del Diritto allo Studio

I Piani costituiscono uno strumento fondamentale per la governance dell'istruzione, del diritto all'apprendimento e alla conoscenza lungo tutto l'arco della vita (life long learning) rafforzando il coinvolgimento di tutti gli attori preposti al processo formativo: famiglie, scuole, enti locali, associazioni educative e culturali.

In tale ottica, anche alla luce delle significative novità introdotte dalla riforma dell'ordinamento scolastico, è stato avviato un processo teso alla definizione di una normativa organica relativa al settore dell'istruzione, che contenga in maniera sistematica le indicazioni relative alla programmazione ed alle nuove competenze assegnate alle Regioni in seguito alle riforme in essere.

In osservanza al dettato dell'articolo 34 della Costituzione (*"La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso."*) la legge regionale n. 21/1979 promuove interventi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che limitano la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico e concorrendo all'elevamento dei livelli di scolarità, nella prospettiva dell'educazione permanente e continua.

Il d.lgs. 112/1998, relativo al "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", agli articoli 138 e 139 attribuisce alle Regioni ed agli Enti locali funzioni relative all'istruzione.

Sono quindi a carico dei Comuni gli interventi di assistenza scolastica ed in particolare:

- Servizi di mensa;
- Servizi di trasporto;
- Servizi per la convittualità degli studenti;
- Centri rurali di raccolta;
- Partecipazione alla spesa per i libri di testo.

La Regione contribuisce al cofinanziamento delle spese sostenute dai Comuni, nell'esercizio delle loro funzioni ai sensi degli art. 138 e 139 della legge n. 59/97, con



l'obiettivo di garantire a tutti i destinatari pari opportunità nell'accesso ai servizi per il diritto allo studio.

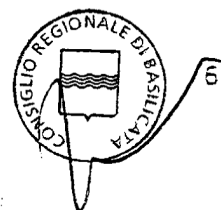
I contributi regionali sono riservati al finanziamento degli oneri relativi alle funzioni richiamate dal d.lgs. 112/1998, con esclusione degli altri interventi comunali diretti al sostegno del reddito delle famiglie in difficoltà economiche.



1.2 Disposizioni comuni

Per l'ottenimento dei contributi e finanziamenti previsti dal Piano Annuale 2013/2014 è necessario rispettare le seguenti condizioni:

1. il termine di scadenza per la presentazione delle istanze è di 40 giorni dalla pubblicazione del presente Piano sul BUR della Regione Basilicata (fa fede il timbro postale); tale termine si applica a tutte le richieste contenute nel Piano, salvo diverse indicazioni contenute nelle rispettive schede;
2. le istanze devono essere trasmesse alla Regione Basilicata Ufficio Sistema Scolastico e Competitività delle Imprese;
3. le richieste prodotte in difformità da quanto stabilito nel presente Piano per la realizzazione dei singoli interventi saranno ritenute inammissibili ed archiviate senza alcuna comunicazione;
4. le richieste pervenute prima della pubblicazione del presente Piano non sono ritenute ammissibili e saranno definitivamente archiviate;
5. nel caso di controlli effettuati dall'amministrazione regionale nel rispetto della normativa vigente, in presenza di irregolarità accertate ed imputabili unicamente al beneficiario della misura, si procederà alla revoca dei contributi assegnati o da assegnare;
6. i contributi saranno assegnati compatibilmente con le esigenze di bilancio;
7. nel caso in cui il beneficiario del contributo non provveda, nei termini stabiliti dal Piano, alla presentazione della documentazione prevista dai singoli interventi, si procederà, senza alcuna comunicazione, alla revoca del finanziamento concesso;
8. nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di contabilità pubblica, le eventuali economie che dovessero verificarsi in alcune "Azioni" o provenienti dalla gestione dei precedenti piani per il diritto allo studio, potranno essere utilizzate a copertura degli interventi per il Piano 2013/2014;
9. Nel rispetto delle disposizioni del Piano e della normativa vigente, potranno essere definiti parametri di ripartizione dei fondi esclusivamente volti a garantire la più ampia distribuzione e perequazione dei benefici;
10. Laddove emergano eventuali economie, i Piani di Riparto predisposti dalla Regione per i diversi interventi, possono prevedere una redistribuzione delle risorse a fronte dei giustificativi di spesa presentati;
11. Ai fini dell'attribuzione dei benefici previsti dal presente Piano, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) delle famiglie è determinato in € 11.305,72; i contributi regionali possono essere erogati solo per i beneficiari il cui reddito non superi il parametro ISEE indicato.



12. Le anticipazioni previste per le diverse tipologie di contributi inseriti nel presente Piano saranno erogate nel rispetto delle limitazioni previste dalla normativa di contabilità pubblica, con particolare riferimento ai limiti imposti dal "patto di stabilità".
13. Gli uffici regionali competenti si riservano di verificare l'autenticità delle dichiarazioni esibite dai beneficiari per le attività previste dal Piano ed in caso di accertamento di irregolarità e/o violazioni di legge procederanno alla revoca del contributo ed alla contestuale segnalazione alle autorità competenti.



1.3 Azione A Servizi di mensa e trasporto

I Comuni esercitano le loro funzioni amministrative inerenti le azioni in materia di diritto allo studio ai sensi del DPR 616/77 e del d.lgs 112/98.

La Regione contribuisce al cofinanziamento delle spese sostenute dai Comuni nell'esercizio delle loro funzioni con l'obiettivo di garantire pari opportunità d'accesso ai servizi per il diritto allo studio.

I contributi per i servizi di mensa e trasporto devono intendersi come sostegno a quelli di competenza dei Comuni, a vantaggio dei cittadini utenti di tali servizi e devono essere utilizzati per l'abbattimento degli oneri finanziari a carico dell'utenza.

Il servizio di mensa e trasporto deve essere garantito anche alle scuole paritarie.

I Comuni sono tenuti:

- a rispettare l'indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) delle famiglie, valido per tutti i Comuni della Basilicata e determinato in € 11.305,72, non utilizzando le risorse da trasferimento regionale per la contribuzione eventualmente prevista per redditi superiori a tale parametro;
- a predisporre obbligatoriamente delle fasce di reddito per la ripartizione dei contributi assicurando una proporzionalità tra contribuzione e parametro;
- a esonerare da ogni contribuzione gli alunni in condizione di grave e comprovato disagio economico;
- a procedere all'accertamento delle condizioni economiche delle famiglie dei richiedenti il beneficio;

I Comuni, esclusivamente con fondi del proprio bilancio, possono garantire benefici anche alle famiglie con un ISEE diverso da quello stabilito dal presente Piano.

CRITERI E MODALITÀ

Rispetto agli anni precedenti, nel presente Piano si è provveduto alla modifica dei criteri di ripartizione del fondo privilegiando una valutazione tarata sulle spese effettivamente sostenute dai Comuni, in relazione ai costi di mensa e trasporti, pur salvaguardando la premialità per i piccoli Comuni al fine di assicurare la sopravvivenza dei servizi in tali contesti.

Ripartizione del Fondo

1. 30% del fondo in proporzione diretta rispetto alla popolazione scolastica (3/19 anni) residente nel Comune;
2. 10 % del fondo per i Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti;
2. 15% del fondo assegnato ai Comuni privi di Scuole secondaria di secondo grado, così ulteriormente ripartito:
 - il 50% in proporzione alla popolazione ricompresa nella fascia di età 15-19 anni;
 - il 50% in relazione alla distanza del Comune dal Centro più frequentato dotato di Scuola secondaria di secondo grado;



3. 10 % del fondo assegnato ai Comuni che hanno attivato le fasce di reddito, in proporzione diretta alle spese sostenute e al netto della contribuzione delle famiglie, per la gestione della mensa per l'anno scolastico 2012/2013;
4. 15% del fondo assegnato ai Comuni in proporzione diretta alle spese sostenute, al netto della contribuzione delle famiglie, per la gestione della mensa per l'anno scolastico 2012/2013;
5. 20% del fondo assegnato ai Comuni in proporzione diretta alle spese sostenute e al netto della contribuzione delle famiglie, per la gestione del trasporto scolastico per l'anno 2012/2013;

Erogazione Contributo:

Il contributo sarà corrisposto, compatibilmente con la disponibilità di bilancio, in due soluzioni:

- acconto nella misura massima stabilita dal patto di stabilità (punto 14 delle disposizioni comuni) a presentazione del Piano comunale del diritto allo studio e dell'autocertificazione;
- saldo, a presentazione, entro e non oltre il 30/09/2014, di rendiconto finanziario, relazione sintetica delle attività relative al diritto allo studio e autocertificazione;

Il Comune dovrà trasmettere Copia della Deliberazione di approvazione del Piano Comunale per il Diritto allo Studio nel termine previsto dal Piano Regionale. In caso avesse già provveduto, deve comunque trasmettere la dichiarazione allegata.



DA TRASMETTERE UNITAMENTE AL PIANO COMUNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Alla Regione Basilicata
Dipartimento Formazione Lavoro
Cultura e Sport
Ufficio Sistema Scolastico Universitario
e Competitività delle Imprese
Viale V. Verrastro, 8
85100 Potenza

Il/La _____ sottoscritto/a
(cognome) _____ (nome) _____
nato/a a _____ prov. _____ il

residente a _____ Via _____ n. _____
c.a.p. _____ prov _____ tel. _____ in qualità di legale
rappresentante del Comune di _____

CHIEDE

Il contributo previsto dal Piano per i servizi di mensa e trasporto;

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci (art. 76, DPR 445/2000).

Consapevole che la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni comporta la decadenza dei benefici ottenuti in base alla dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000.

DICHIARA

- > Che i contributi saranno utilizzati unicamente per sostenere le famiglie il cui ISEE (in corso di validità) è inferiore a € 11.305,72;
- > Che il Comune esonera da ogni contribuzione, per mensa e trasporto, le famiglie in condizione di grave e comprovato disagio economico;

INOLTRE DICHIARA

1. Che gli abitanti residenti al 31/12/2012 erano _____
2. Che gli abitanti al 31/12/2012 di età compresa tra i 3 e i 19 anni erano _____;
3. Che le spese totali per la gestione del servizio mensa (al netto della contribuzione delle famiglie) per l'a.s. 2012/2013 sono state _____;
4. Che le famiglie contribuiscono per € _____
5. Che le spese sostenute per il trasporto (al netto di eventuale contribuzione delle famiglie) per l'a.s. 2012/2013 sono state _____;

SI NO



6. Che il Comune è privo di scuola secondaria di 2° grado

(se sì)

> che il n. di abitanti al 31/12/2012 di età compresa tra i 15 e i 19 anni era _____;

> Che la distanza dal centro più frequentato dotato di scuola secondaria di 2° grado è di Km _____;

7. Che il Comune ha proceduto alla predisposizione di apposite fasce di reddito così individuate:

Servizio Mensa

Fascia di Reddito	Misura di riduzione/esenzione	% Contributo utente
Da a	%	
> € 11.305,72		

Servizio Trasporto

Fascia di Reddito	Misura di riduzione/esenzione	% Contributo utente
Da a	%	
> € 11.305,72		

(luogo) (data)
estesa leggibile)

(Timbro e Firma)

DICHIARA

Di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali e sensibili di cui al D. Lgs. n. 196/2003 " Codice in materia di protezione di dati personali" e successive modificazioni e integrazioni, avverrà solo ai fini istituzionali e nei limiti della normativa richiamata.

N.B. Allegare documento d'identità personale del Rappresentante legale.



DA TRASMETTERE UNITAMENTE ALLA RENDICONTAZIONE

Alla Regione Basilicata
Dipartimento Formazione Lavoro
Cultura e Sport
Ufficio Sistema Scolastico Universitario
e Competitività delle Imprese
Viale V. Verrastro, 8
85100 Potenza

Il/La _____ sottoscritto/a
(cognome) _____ (nome) _____
nato/a a _____ prov. _____ il
_____ il
residente a _____ Via _____ n. _____
c.a.p. _____ prov _____ tel. _____ in qualità di legale
rappresentante del Comune di _____

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci (art. 76, DPR 445/2000).

Consapevole che la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni comporta la decadenza dei benefici ottenuti in base alla dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000.

DICHIARA

- Che i contributi sono stati utilizzati unicamente per sostenere le famiglie il cui ISEE (in corso di validità) è inferiore a € 11.305,72;
- Che il Comune ha esonerato da ogni contribuzione, per mensa e trasporto, le famiglie in condizione di grave e comprovato disagio economico;
- che è stato assicurato trattamento equipollente agli allievi della scuola statale e non, nel rispetto del dettato costituzionale.

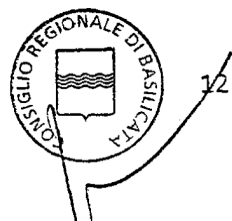
(luogo) (data)

(Timbro e Firma estesa leggibile)

DICHIARA

Di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali e sensibili di cui al D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" e successive modificazioni e integrazioni, avverrà solo ai fini istituzionali e nei limiti della normativa richiamata.

N.B. Allegare documento d'identità personale del Rappresentante legale



1.4 Azione b Centri rurali di raccolta

CRITERI E MODALITÀ

I Comuni che organizzano nelle zone rurali Centri di raccolta, individuati con proprio atto formale, e attivino servizi di trasporto e di mensa, beneficiano di un contributo integrativo proporzionale al numero degli allievi frequentanti ed ai giorni di effettiva frequenza.

I Comuni trasmettono, nel termine previsto dal Piano, la richiesta di contributo completa della dichiarazione di attestazione del numero degli alunni della scuola primaria e dell'infanzia frequentanti il Centro rurale di raccolta, con l'indicazione della Direzione Didattica a cui fa capo il Centro stesso e con l'indicazione del funzionamento dei servizi mensa e trasporto. Il contributo sarà assegnato per il 50% con quota proporzionale al n. di allievi che hanno frequentato il centro rurale di raccolta e per il restante 50% con quota proporzionale al n. di giorni di effettiva frequenza per un max di 200 giorni.

Erogazione Contributo:

Il contributo sarà corrisposto al Comune interessato, compatibilmente con la disponibilità di bilancio,

- acconto pari al 30% (o comunque nella misura massima stabilita dal patto di stabilità - punto 14 delle disposizioni comuni) sulla base degli alunni che hanno iniziato la frequenza della scuola presso il centro rurale di raccolta ed a presentazione dell'autocertificazione;
- saldo, a presentazione, entro e non oltre il 15/07/2014, dell'elenco nominativo degli allievi che hanno frequentato la scuola presso il centro rurale di raccolta con l'indicazione dei giorni di effettiva frequenza e le presenze complessive di ciascun allievo;

In caso di chiusura dei Centri di raccolta, istituiti formalmente, i Comuni devono darne tempestiva comunicazione all'Ufficio di riferimento.



Il/La _____ sottoscritto/a
(cognome) _____ (nome) _____
nato/a a _____ prov. _____ il

residente a _____ Via _____ n. _____
c.a.p. _____ prov. _____ tel. _____ in qualità di legale
rappresentante del Comune di _____

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false
attestazioni e dichiarazioni mendaci (art. 76, DPR 445/2000).

Consapevole che la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni comporta la
decadenza dei benefici ottenuti in base alla dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art.
75 del DPR 445/2000.

DICHIARA

1. Che gli alunni che hanno iniziato la frequenza della scuola dell'infanzia e la scuola
primaria presso il Centro di raccolta di _____ che fa capo all'Istituto
_____ sono _____;
2. Che gli alunni che hanno iniziato la frequenza della scuola dell'infanzia e la scuola
primaria presso il Centro di raccolta di _____ che fa capo all'Istituto
_____ sono _____;
3. Che gli alunni che hanno iniziato la frequenza della scuola dell'infanzia e la scuola
primaria presso il Centro di raccolta di _____ che fa capo all'Istituto
_____ sono _____;
4. Che gli alunni che hanno iniziato la frequenza della scuola dell'infanzia e la scuola
primaria presso il Centro di raccolta di _____ che fa capo all'Istituto
_____ sono _____;

dichiara altresì che nei suddetti Centri Rurali di Raccolta sono funzionanti i servizi di
mensa e trasporto.

(luogo) (data)
estesa leggibile)

(Timbro e Firma

DICHIARA

Di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali e sensibili di cui al D. Lgs. n. 196/2003 "Codice
in materia di protezione di dati personali" e successive modificazioni e integrazioni, avverrà solo ai fini
istituzionali e nei limiti della normativa richiamata.

N.B. Allegare documento d'identità personale del Rappresentante legale.



1.5 Azione c Collegi Scuola

CRITERI E MODALITA'

Premessa

I Comuni, tenendo conto delle fasce di reddito individuate dal presente Piano, "predispongono l'avviamento, presso i Collegi o Istituti assistenziali, degli alunni di disagiate condizioni economiche, purché capaci e meritevoli, frequentanti scuole secondarie superiori situate a notevole distanza dalla sede di provenienza". **Per ottenere il beneficio, lo studente deve aver conseguito la promozione alla classe superiore.**

I Comuni sono tenuti ad osservare quanto previsto in materia di affidamento di minori dalla Legge Quadro 328/00; gli stessi possono procedere all'eventuale collegiamento in strutture, le cui caratteristiche strutturali, di funzionamento e quant'altro necessario per la normale attività, sono contenute nel vigente DM 308/2001, con le quali stipuleranno apposite convenzioni.

Documenti da produrre per la richiesta da inoltrare ai Comuni:

1. domanda del genitore o di chi esercita la potestà genitoriale;
2. relazione dell'Assistente Sociale preposto alla vigilanza;
3. regolare permesso di soggiorno ai sensi della normativa vigente, se si tratta di minori stranieri.

Adempimenti per i Comuni:

- a. I Comuni, nel termine previsto dal Piano Regionale, trasmettono le convenzioni stipulate con le strutture ospitanti unitamente all'elenco dei beneficiari dell'intervento, completo di dati anagrafici;
- b. I Comuni trasmettono trimestralmente il quadro riassuntivo delle presenze mensili con il relativo costo a firma del responsabile del procedimento;
- c. la documentazione relativa all'ultimo periodo di permanenza degli allievi nel collegio, completa di quadro riassuntivo riportante le presenze mensili ed il relativo costo a firma del responsabile del procedimento, unitamente alla certificazione attestante la promozione alla classe superiore, deve essere trasmessa entro e non oltre il 31 luglio successivo alla chiusura dell'anno scolastico di riferimento;

In evidenza

L'Ufficio Sistema Scolastico, Universitario e Competitività delle Imprese provvederà alla corresponsione delle rette, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, a presentazione, da parte dei Comuni dell'autocertificazione, a firma del legale rappresentante dell'Ente, che attesti i giorni di effettiva presenza del minore e il costo sostenuto.

Gli alunni ammessi al beneficio convittuale saranno assistiti per tutta la durata dell'anno scolastico, compreso il periodo degli esami, se previsti. In caso di abbandono del collegio da parte dello studente, il Comune è tenuto, per il riconoscimento del contributo per il periodo di



collegiamento, a produrre la documentazione richiesta (compresa la certificazione attestante promozione alla classe superiore).

La quota giornaliera, che non potrà superare i 30,00 €, sarà calcolata sulla base della disponibilità di bilancio e del numero degli allievi collegiati e sarà erogata ai Comuni per i giorni di effettiva presenza per un massimo di 207 giorni, con un'estensione di ulteriori 30 giorni (per un massimo di 235 giorni) per gli allievi che devono sostenere esami di stato o di qualifica professionale.

Erogazione Contributo:

Il contributo sarà corrisposto al Comune interessato, compatibilmente con la disponibilità di bilancio,

- acconto pari al 30% (o comunque nella misura massima stabilita dal patto di stabilità - punto 14 delle disposizioni comuni) sulla base degli alunni collegiati;
- saldo, a presentazione, entro e non oltre il 31/07/2014, dell'elenco nominativo degli allievi con l'indicazione dei giorni di effettiva frequenza e le presenze complessive di ciascuno, attestato di promozione alla classe successiva e documentazione fiscale della struttura ospitante.



1.6 Azione d Convitti

Premessa

La Regione eroga contributi per spese di semiconvitto o di Convitto, annesso a scuole statali aventi sede nella Regione, ad allievi meritevoli e bisognosi residenti in Basilicata, per la frequenza di scuole secondarie superiori situate a notevole distanza dalle sedi di provenienza.

Il prospetto che segue indica il massimo dei posti disponibili nei vari Istituti.

DENOMINAZIONE ISTITUTO	N° POSTI CONVITTO	N° POSTI SEMI-CONVITTO
Ist. Prof. Alberghiero Melfi	33	50
Ist. Prof. Alberghiero Potenza	102	//
Ist. Prof. Alberghiero Maratea	91	32
Ist. Prof. Alberghiero Matera	60	16
Ist. Prof. Agricoltura Potenza, S.Arcangelo, Lagopesole	120	120
Totale	406	218

Requisiti del beneficiario :

- la promozione alla classe superiore, conseguita l'anno precedente;
- il documento, rilasciato dal Comune di residenza, attestante la reale sussistenza delle condizioni di bisogno e l'opportunità del ricorso ai benefici del regime convittuale o semiconvittuale, anche in relazione allo stato e alla convenienza dei servizi di trasporto.

Erogazione Contributo:

L'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario provvederà alla corresponsione del contributo a parziale copertura delle rette degli alunni ammessi ad usufruire dei sopraindicati benefici, disponendo l'accreditamento, previa richiesta, delle somme corrispondenti a favore degli Istituti interessati con le seguenti modalità:

- l'eventuale acconto sarà quantificato sulla base delle disposizioni del Patto di Stabilità Interno e non potrà comunque superare il 50% del contributo preventivato, calcolato sulla base dei posti realmente assegnati agli aventi diritto che abbiano conseguito la promozione e che vanno indicati in un apposito elenco contenente i dati anagrafici da trasmettere all'Ufficio competente entro e non oltre 40 giorni dalla pubblicazione del Piano;

- il saldo sarà erogato sulla base di una dichiarazione da parte del Dirigente Scolastico della effettiva frequenza registrata con elenco nominativo dei beneficiari unitamente a copia del certificato del Sindaco attestante lo stato di acuto bisogno, entro e non oltre il 31 luglio successivo alla chiusura dell'anno scolastico di riferimento.

L'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario provvederà alla corresponsione del contributo delle somme corrispondenti a favore degli Istituti interessati, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e il patto di stabilità interno, previa presentazione di:

- ✓ Richiesta di contributo, da trasmettere all'Ufficio competente entro i termini stabiliti dal Piano;
- ✓ Bando di concorso deliberato dai competenti Consigli di Istituto;
- ✓ Autocertificazione allegata;
- ✓ Elenco degli aventi diritto contenente i dati anagrafici;
- ✓ di una dichiarazione da parte del Dirigente Scolastico della effettiva frequenza registrata con elenco nominativo dei beneficiari (entro il 31/07/2014);
- ✓ copia del certificato del Sindaco attestante lo stato di acuto bisogno, entro e non oltre il 31 luglio successivo alla chiusura dell'anno scolastico di riferimento (entro il 31/07/2014).

In evidenza

Il contributo annuo per studente, calcolato sulla base della disponibilità di bilancio, non potrà superare in ogni caso 1.000,00 € per le spese di convitto e i 600,00 € per le spese di semiconvitto e deve essere assegnato prioritariamente agli allievi frequentanti i medesimi istituti professionali.

Il contributo sarà riconosciuto unicamente agli allievi che usufruiscono del convitto o del semiconvitto per l'intero anno scolastico.



Alla Regione Basilicata
Dipartimento Formazione Lavoro
Cultura e Sport
Ufficio Sistema Scolastico Universitario
e Competitività delle Imprese
Viale V. Verrastro, 8
85100 Potenza

Il/La sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____
nato/a a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ Via _____ n. _____
c.a.p. _____ prov _____ tel. _____ in qualità di legale rappresentante
del _____

Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci (art. 76, DPR 445/2000).

Consapevole che la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni comporta la decadenza dei benefici ottenuti in base alla dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000.

dichiara

che gli aventi diritto al contributo regionale, che hanno ottenuto la promozione alla classe superiore il cui reddito familiare è inferiore a 11.305,72 sono:

1. Convittori n. _____
2. Semiconvittori n. _____

e sono enumerati nell'elenco allegato.

(luogo) (data)
estesa leggibile)

(Timbro e Firma)

DICHIARA

Di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali e sensibili di cui al D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" e successive modificazioni e integrazioni, avverrà solo ai fini istituzionali e nei limiti della normativa richiamata.

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità.



1.7 Azione e Contributi per acquisto scuolabus e ristrutturazione mensa scolastica

Premessa

Il presente Piano prevede contributi ai Comuni e/o agli Istituti Scolastici per far fronte a situazioni impreviste ed eccezionali. Le domande di contributo per tale azione sono effettuate secondo il sistema "a sportello" e possono essere avanzate successivamente alla pubblicazione del Piano e fino alla data del 30.09.2014 con riferimento.

Interventi Finanziabili:

1. Sostegno a progetti di ristrutturazione direttamente riconducibili ai servizi di mensa e trasporto, finalizzati al miglioramento della loro funzionalità e produttività con particolare riguardo all'efficienza energetica, alla sicurezza dei locali ed alla mobilità.
2. Acquisto scuolabus.

Documentazione da produrre:

- a. domanda di contributo corredata dalla copia della documentazione di spesa sostenuta, per gli investimenti già realizzati (e, comunque non sottoposti a precedenti contributi) ;
- b. domanda di contributo accompagnata dalla presentazione di almeno 3 preventivi di spesa e/o dal verbale di procedura di gara per l'assegnazione dei suddetti lavori e/o forniture e/o atto d'impegno formalizzato del pagamento da sostenere.

Dettagli

In caso di richiesta di contributo regionale per l'acquisto di scuolabus da adibire al trasporto degli alunni per più mezzi di trasporto, è ammessa d'ufficio l'istanza per un unico finanziamento. Non sono ammesse istanze presentate da enti già beneficiari del contributo, per i quattro anni successivi all'assegnazione, al fine di consentire anche ad altri soggetti l'accesso al finanziamento regionale. Il contributo sarà assegnato, nella misura massima del 60% dell'importo di spesa preventivato per l'acquisto del mezzo e comunque per un importo massimo di € 30.000,00 per beneficiario, e potrà essere ridotto in conseguenza delle istanze pervenute, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Sarà data priorità alle istanze dei Comuni che acquisteranno Scuolabus nuovi, ecologici e/o attrezzati per il trasporto di alunni disabili, ai quali sarà concesso un contributo di € 35.000,00, comunque non superiore al 60% del costo del mezzo.



In ogni caso l'Ente è tenuto ad attestare il rispetto della normativa in materia relativa alla corretta omologazione del mezzo all'uso cui è destinato.

Erogazione del Contributo

I Comuni e le Scuole effettuano le operazioni di acquisizione di beni, servizi e forniture nel rispetto della normativa vigente, ne attestano la legittimità e ne assumono la piena e totale responsabilità, pena la revoca del contributo ammissibile.

La liquidazione del contributo assegnato avverrà a seguito della trasmissione di copia conforme all'originale della fattura di acquisto, regolarmente emessa, quietanzata e accompagnata dal relativo provvedimento di liquidazione, oppure, se non ancora quietanzata, corredata da una dichiarazione di impegno del Sindaco ad inviare, appena possibile, la documentazione prevista, a conferma dell'avvenuto pagamento. La conclusione dei procedimenti di liquidazione dei contributi già assegnati è fissata nel termine di un anno dalla data del provvedimento di assegnazione, salvo documentate situazioni ostative all'adempimento; in caso di mancato rispetto dei termini si provvede d'ufficio alla revoca del finanziamento. In caso di revoca del contributo, l'assegnatario sarà escluso da ulteriori finanziamenti per il biennio successivo.



1.8 PIANO FINANZIARIO

CAP.	DESCRIZIONE	AZIONE	STANZIAMENTO 2014
12000	TRASFERIMENTI AI COMUNI PER INVESTIMENTI NEI SERVIZI DI MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO E INTERVENTI DI PARTICOLARE RILIEVO	e	€ 200.000,00
12010	CONTRIBUTI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI PER INTERVENTI DI PARTICOLARE RILIEVO	e	€ 100.000,00
16000	CONTRIBUTI REGIONALI AI COMUNI PER LE SPESE DEI COLLEGI	c	€ 100.000,00
16010	CONTRIBUTI REGIONALI AI CONVITTI ANNESSI AGLI IST. PROF.LE	d	€ 200.000,00
16030	CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI COMUNI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI RURALI DI RACCOLTA	b	€ 100.000,00
16070	CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AD ESSI ATTRIBUITE	a	€ 2.600.000,00

Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE

[Handwritten signature]

I CONSIGLIERI - SEGRETARI

[Handwritten signature]



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

Copia conforme è stata trasmessa alla Presidenza della Giunta Regionale e al BUR
il _____

L'IMPIEGATO ADDETTO _____

CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA

Per copia conforme all'originale esistente agli atti

Potenza, *27.09.2013*

IL SEGRETARIO



[Handwritten signature]